



# Il bosco secondo la popolazione svizzera

## Interpretazione del terzo monitoraggio socioculturale del bosco realizzato tra la popolazione (WaMos 3)

*Il terzo sondaggio nazionale sul bosco realizzato tra la popolazione (WaMos 3) è stato effettuato all'inizio del 2020 e si è svolto per la prima volta online. Vi hanno preso parte oltre 3000 persone e le conclusioni tratte sono positive: la popolazione apprezza il bosco e le sue funzioni, la sua opinione rappresenta un sostegno per la gestione integrale del bosco, come praticata oggi in Svizzera. Rispetto al 1997 (WaMos 1) e al 2010 (WaMos 2), si riscontrano scostamenti importanti solo in pochi ambiti. Vista sull'arco dei 3 sondaggi, la percezione del bosco da parte della popolazione svizzera è stabile e corrisponde in generale ai diversi obiettivi della politica forestale svizzera.*

### La popolazione sostiene una politica forestale integrale

Il sondaggio nazionale di WaMos 3 mostra chiaramente che la popolazione svizzera è favorevole sia alla protezione che all'utilizzazione del bosco. Inoltre, apprezza l'importanza del bosco come habitat naturale per animali e piante e comprende bene le misure volte a promuovere la diversità biologica nel bosco. In primo luogo il bosco è percepito come spazio naturale che deve essere protetto. Al contempo, la popolazione ritiene importante anche la funzione della produzione di legno e la grande

maggioranza degli intervistati non si sente affatto disturbata dai lavori di raccolta del legname in bosco. È quindi accettato anche lo sfruttamento del bosco come produttore di legno e ciò sostiene la politica della risorsa legno.

### Il bosco come habitat naturale

La stragrande maggioranza della popolazione (92 %) pensa che il bosco svolga una funzione importante per la società come habitat per animali e piante. Due terzi degli intervistati (66 %) sono piuttosto favorevoli o molto favorevoli alle riserve forestali. Come già nel 2010 (WaMos 2), i boschi preferiti dalla popolazione sono quelli misti con

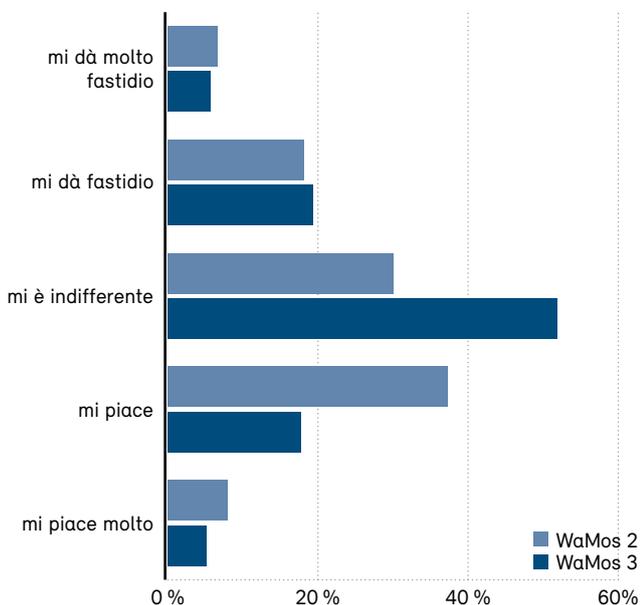


conifere e latifoglie. Questo dimostra l'accettazione della gestione del bosco praticata in Svizzera, nella quale i boschi misti sono un obiettivo centrale e un risultato della selvicoltura naturalistica.

### Il bosco come fornitore di legno

La maggioranza della popolazione (70%) ritiene che il bosco come fornitore di legno sia importante per la società e l'utilizzazione del bosco è valutata positivamente. L'80 per cento degli intervistati sono soddisfatti della gestione del bosco che visitano con maggiore frequenza. Il 75 per cento della popolazione ha un atteggiamento positivo o neutrale nei confronti della raccolta del legname e degli interventi per la cura del bosco (fig. 1); la grande maggioranza della popolazione non si sente affatto disturbata dai lavori in corso nel bosco (solo il 3,5% si sente infastidito da tali lavori). Per l'acquisto di prodotti del legno sono considerati importanti criteri di sostenibilità come una produzione ecocompatibile e socialmente sostenibile. Rispetto a WaMos 2 è data maggiore importanza (su una scala di 5, punteggio di 3,84 rispetto al 3,47 precedente) al fatto che i prodotti del legno devono essere di legno svizzero. Gli elementi appena citati mostrano anche che la politica della risorsa legno corrisponde a quanto auspicato dalla popolazione.

Fig. 1: Il 75 per cento della popolazione ha un atteggiamento positivo o neutrale nei confronti della raccolta del legname fatta in relazione alla cura del bosco.

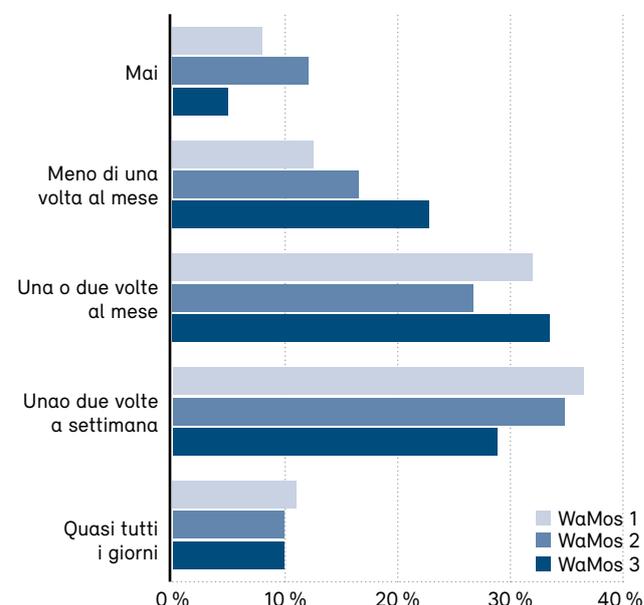


### Il bosco continua a essere apprezzato, in particolare per le attività ricreative

Come nel 2010, la popolazione si dichiara piuttosto soddisfatta o molto soddisfatta della propria frequentazione del bosco. Gli intervistati si sentono più rilassati dopo essere stati nel bosco, anche se solo una stretta maggioranza non si sente disturbata da altri utenti. La frequentazione del bosco con la famiglia e gli amici nell'infanzia plasmano l'importanza che si attribuisce al bosco in età adulta. Quasi tutti gli abitanti della Svizzera si recano nel bosco (fig. 2). Solo poco più dell'5 per cento non va mai al bosco, ossia una percentuale nettamente inferiore a quelle del 1997 (8%) e del 2010 (12%). Una quota dell'88 per cento della popolazione è piuttosto soddisfatta o addirittura molto soddisfatta delle proprie visite del bosco. La durata media di ciascuna escursione in bosco è costantemente diminuita dai tempi del WaMos 1 (1997). Infatti, mentre nel 1997 la durata era ancora di 106 minuti, nel 2010 era scesa a 90 minuti e nel 2020 a 79 minuti.

Le visite in bosco hanno effetti positivi sulla maggioranza delle persone; l'87 per cento degli intervistati si sente più rilassato dopo un sopralluogo nel bosco. Nel 2020, tuttavia,

Fig. 2: Solo il 4,9 per cento della popolazione non si reca mai nel bosco. Questa quota è molto inferiore rispetto al 1997 (WaMos 1) e al 2010 (WaMos 2).



i visitatori del bosco si sentivano disturbati con maggiore frequenza rispetto al 2010. Mentre nel 2010 il 74 per cento della popolazione non si sentiva mai disturbata nel bosco, nel 2020 questa quota è scesa al 54 per cento. I quattro motivi di disturbo più frequenti sono: rifiuti/littering, distruzione/vandalismo, feste e mountain bike/e-bike. Nel 2020 il valore del bosco nell'infanzia è piuttosto importante o assolutamente importante per la stragrande maggioranza della popolazione (92%), come già nel 2010 (86%). Un elevato influsso positivo sul valore personale del bosco è attribuito alle visite effettuate nel bosco durante l'infanzia, sia da soli o soltanto con altri bambini o con adulti.

### La popolazione vuole proteggere la superficie e la qualità del bosco

La popolazione si pronuncia chiaramente a favore della conservazione del bosco sia in termini di superficie che di distribuzione geografica. Per gli intervistati è importante che le superfici forestali dissodate siano sostituite mediante rimboschimenti di superfici di pari dimensioni. La popolazione è altresì preoccupata per la salute del bosco. I cambiamenti climatici, l'espansione degli insedia-

menti, le neofite, i neozoi e gli organismi nocivi sono ritenuti la minaccia più grande per il bosco.

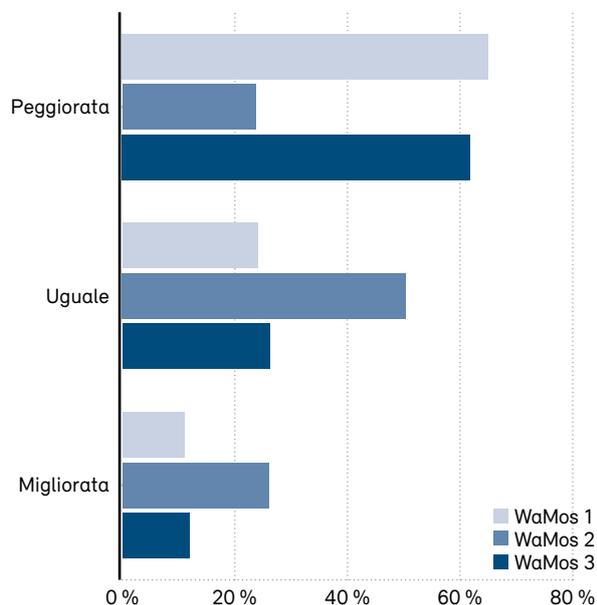
#### Il divieto di dissodamento è ampiamente accettato

Il 90 per cento della popolazione in Svizzera vuole che i dissodamenti continuino a essere vietati e sia quindi garantita la protezione quantitativa della superficie forestale. Inoltre, per il 78 per cento degli intervistati è importante che le superfici forestali dissodate nelle vicinanze del loro luogo di domicilio siano compensante con rimboschimenti di superfici di dimensioni uguali; un ulteriore 19 per cento preferirebbe invece misure a favore della protezione della natura e del paesaggio, come ad esempio la piantumazione di siepi. Circa il 70 per cento delle persone ignora che la superficie forestale sta complessivamente aumentando in Svizzera (soprattutto nelle Alpi e a sud delle Alpi). Il 30 per cento degli intervistati pensa che la superficie forestale sia costante in tutta la Svizzera.

#### Riconoscimento degli effetti del cambiamento climatico sul bosco

L'attuale stato di salute del bosco è valutato in modo nettamente peggiore rispetto al 2010 (fig. 3). La percezione dello stato di salute del bosco è rilevata dai tempi del WaMos 1 (1997). La popolazione svizzera nel 1997 aveva percepito con preoccupazione la situazione del bosco – presumibilmente a causa delle piogge acide fortemente tematizzate negli anni Ottanta del Novecento, ma anche a causa della tempesta Vivian. Nel 2010 il bosco era ritenuto più sano. Nel 2020 il cambiamento climatico richiede che i boschi si adattino alle nuove condizioni. È interessante notare che dal sondaggio WaMos 3 (2020) emerge quasi la stessa situazione del sondaggio WaMos 1 (1997): oltre il 60 per cento della popolazione ha l'impressione che lo stato di salute del bosco sia peggiorato. Il cambiamento climatico è considerato dalla popolazione (32%) come la principale fonte di pericolo per i boschi. Seguono poi l'espansione degli insediamenti (19%) e le neofite, i neozoi e gli organismi nocivi (16%).

Fig. 3: Il 62 per cento della popolazione ritiene che l'evoluzione della salute del bosco sia peggiorata negli ultimi 20 anni. Questo dato è quasi del 40 per cento più alto rispetto al 2010 (WaMos 2).



## La popolazione apprezza le molteplici funzioni del bosco

La popolazione svizzera è consapevole della varietà e dell'importanza delle diverse funzioni del bosco e attribuisce grande importanza in particolare alle sue funzioni di habitat, protezione dai pericoli naturali, produzione di ossigeno e protezione del clima. L'accettazione delle sovvenzioni per il bosco è notevolmente aumentata dal 2010.

La popolazione attribuisce molta importanza alle funzioni del bosco. Nel 2020 la loro importanza è risultata mediamente del 69 per cento, contro il 73 per cento del 2010. Con il 93 per cento, gli habitat forestali sono considerati i più importanti, seguiti a ruota dalla protezione contro i pericoli naturali e dalla produzione di ossigeno con l'84 per cento e dallo stoccaggio di CO<sub>2</sub> con il 79 per cento. Rispetto al 2010 è aumentata significativamente l'importanza della produzione di legno, della funzione ricreativa e di quella di habitat per piante e animali, mentre è diminuita l'importanza della strutturazione e abbellimento del paesaggio e quella del bosco come parte elemento di identificazione nazionale. In generale, i giovani attribuiscono a tutte le funzioni del bosco un'importanza minore rispetto agli adulti. Sono infatti considerate importanti solo in misura del 54 per cento. Al contempo, rispetto agli adulti (56% contro 84%) i giovani attribuiscono un'importanza di gran lunga inferiore al bosco per la protezione dai pericoli naturali.

### Ottima accettazione delle sovvenzioni per il bosco

L'accettazione delle sovvenzioni per il bosco è notevolmente aumentata dal 2010. Complessivamente il 93 per cento degli intervistati dichiara di ritenere le sovvenzioni per il bosco piuttosto giustificate o molto giustificate (66% nel 2010). Secondo la popolazione, i contributi a favore del bosco dovrebbero essere impiegati in primo luogo per la gestione del bosco volta a proteggere dai pericoli naturali (72%); questo dato sottolinea l'importanza della gestione del bosco. Al secondo posto (70%)

figurano misure per la salute del bosco o contro i danni al bosco seguite da una gestione del bosco volta a massimizzare la sua capacità di serbatoio di CO<sub>2</sub> (67%). Ma chi deve finanziare le sovvenzioni/i costi? L'89 per cento della popolazione ritiene che questo sia compito dell'ente pubblico (Confederazione, Cantoni, Comuni). Il 67 per cento è favorevole a che i costi per i boschi privati siano a carico dei proprietari.

## Conclusioni per la politica forestale nazionale

Con la politica forestale, la Confederazione trova un equilibrio tra le esigenze ecologiche, economiche e sociali poste al bosco. Garantisce una gestione sostenibile e crea condizioni quadro favorevoli per un'efficiente economia forestale e del legno. La politica forestale fissa undici obiettivi che riguardano, tra l'altro, lo sfruttamento sostenibile del potenziale di legno a disposizione, i cambiamenti climatici, la funzione protettiva del bosco, la biodiversità, la superficie forestale, la protezione dagli organismi nocivi e le attività del tempo libero e di svago. Tutti questi obiettivi sono molto importanti per la popolazione svizzera, come dimostrano i risultati del sondaggio nazionale WaMos 3. I risultati del sondaggio WaMos 3 confermano quindi l'attuale orientamento della politica forestale svizzera, ma evidenziano anche la necessità d'intervento in diversi ambiti. La popolazione vuole un rafforzamento delle tematiche riguardanti la biodiversità nel bosco (per la popolazione il bosco è importante come habitat) e le attività ricreative in bosco (solo poche persone non si recano mai nel bosco). È anche auspicata una migliore informazione su determinate tematiche forestali, ad esempio per i giovani, poiché attribuiscono al bosco un'importanza minore rispetto agli adulti. Per la popolazione sembra degno di sostegno anche l'adattamento del bosco ai cambiamenti climatici, affinché il bosco resti in buona salute. Per gli intervistati è altresì importante che sia garantito il finanziamento delle prestazioni del bosco.